



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO

Respinto dal Consiglio Comunale in data 17 marzo 2014

OGGETTO: NO ALLA VIOLENZA E AI SOPRUSI, SÌ ALLA COMPrensIONE DELLE RAGIONI DELLA PROTESTA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- ogni forma di illegalità, in particolare le minacce o le violenze fisiche o verbali, deve essere condannata fermamente e senza indugio;
- una gran parte dei manifestanti sono cittadini, imprenditori, artigiani, lavoratori dipendenti, allevatori che si muovono all'interno della legalità e non possono essere confusi con le frange violente e delinquenti;
- la libertà di manifestare in modo lecito è garantita dall'ordinamento italiano;
- il diritto allo sciopero è un diritto personale esercitato in modo collettivo o anche singolarmente;
- nessuno sciopero può porre restrizioni alla libertà di circolazione;
- la limitazione dei diritti soggettivi e delle libertà dei singoli sono intangibili e devono essere difese in qualunque situazione;
- la politica ha tra i suoi compiti quello di rappresentare gli interessi dei cittadini ed ha il dovere, all'interno delle possibilità consentite dalle leggi, di trovare delle soluzioni a legittime e lecite richieste di interesse comune e diffuso, provenienti dalla cittadinanza;
- i cittadini non sono obbligati, nell'ambito del loro diritto a manifestare, a dettare delle proposte alle Istituzioni; sono le Istituzioni locali, nazionali, europee quelle deputate a individuare delle risposte concrete alle legittime e lecite esigenze dei manifestanti un interesse comune e diffuso;

CONSIDERATO CHE

- la cosiddetta protesta dei forconi ha tra i suoi obiettivi l'affermazione nella società della dignità e della centralità dell'essere umano, l'opposizione alle oligarchie che guardano solo ai bilanci e non alla dignità dell'essere umano, il contrasto ad una Europa non solidale, ma a tutela solo di alcuni, la trasparenza di ogni atto amministrativo, l'equità sociale e fiscale, il

- contrasto al sistema clientelare, anche mafioso, la tutela dei prodotti italiani contro contraffazioni e abusivismi, la valorizzazione del pubblico impiego e dei giovani;
- le proteste condotte nei limiti della legalità a Torino sono scaturite da persone che lavorano, che pagano le tasse, che rispettano le leggi, che conoscono il valore del denaro e il rispetto delle cose e delle persone;
 - tra i manifestanti si sono certamente infiltrati delinquenti che hanno fatto degenerare in violenza, soprusi, blocchi del traffico, spaccate; azioni inaccettabili e da perseguire e condannare senza indugio;

IMPEGNA

Il Sindaco a comunicare al Governo:

- la richiesta di valutare le ragioni della protesta e ad agire politicamente, nell'ambito delle possibilità e delle leggi, per dare risposte concrete ad un disagio, ormai evidente, dei cittadini ed a dare riscontri ad interessi collettivi e diffusi;
 - che la Città di Torino condanna, senza indugio, le violenze e i soprusi di questi giorni, da parte di frange minoritarie e delinquenziali, che hanno portato all'esasperazione molti cittadini;
 - che la Città di Torino distingue, in modo netto e senza equivoci, i manifestanti che agiscono nei limiti della legalità per far conoscere le proprie ragioni, dai delinquenti o da coloro che si sono posti fuori dalla legalità.
-